

# SPORT PARALIMPICO ITALIANO

TRIMESTRALE A CARATTERE TECNICO-SPORTIVO

*Cecilia Camellini,  
5 medaglie agli  
Europei di Nuoto*



Comitato Italiano Paralimpico



# 2011 anno di svolta per puntare ai Giochi di Rio

Il 2011 è partito con il ritmo giusto. A Casalechio di Reno la paracanoa ha inaugurato con un campionato italiano di slalom ottimamente organizzato dal Canoa Club Bologna e che s'è concluso con risultati tecnici di rilievo, un'annata che per la prima volta vede i suoi atleti anche formalmente inquadrati nella Fick. Già negli ultimi due anni c'era stata una convinta sinergia tra la federacanoa e il Comitato Italiano Paralimpico, ma dopo il protocollo d'intesa che Fick e CIP hanno siglato nel settembre scorso gli atleti della paracanoa sono a tutti gli effetti tesserati per la federazione che si è assunta le responsabilità anche dell'organizzazione dei Campionati Italiani e delle selezioni per l'attività internazionale. Un sistema che il Comitato Paralimpico ha già sperimentato con successo con altre federazioni e che per la canoa ha cominciato a dare risultati soddisfacenti prima di tutto a livello di base societaria. Sono infatti già una quindicina con l'inizio del 2011, i club, in maggioranza praticano anche canoa, che hanno affiliato atleti di paracanoa. Una situazione chiaramente in evoluzione e che dà comunque l'idea di come il movimento stia acquistando coscienza e consistenza.

*"E' la conseguenza - ricorda il presidente della Fick Luciano Buonfiglio - di un progetto di integrazione e di sviluppo che abbiamo fortemente voluto e che continuiamo a perseguire con tutta la nostra organizzazione. Ritengo del tutto realistico ipotizzare una quarantina di affiliazioni per la paracanoa come traguardo da raggiungere in tempi brevi. E stiamo lavorando soprattutto a costruire una struttura tecnica che segua le problematiche della categoria. Tra i consiglieri se ne stanno occupando in maniera specifica Andrea Argiolas e Adriana Gnocchi. Mentre Diego Dogà è il nostro rappresentante in seno al Comitato della federazione internazionale che, come dimostrano i successi più recenti, ha portato avanti un lavoro eccezionale. Non ce ne sarebbe bisogno perché immagino ne siate tutti abbondantemente informati, ma è importante sottolineare come siamo stati in buona parte noi italiani a lavorare perché anche la canoa entrasse nel novero degli sport paralimpici. Il debutto sarà nel 2016 a Rio de Janeiro e credo che il mondo della paracanoa ci arriverà con tutte le carte in regola per dare vita a gare appassionanti e di alta validità*

*tecnica. Così come le carte in regola per puntare a risultati di prestigio avrà sicuramente la nostra partecipazione. Proprio in questa prospettiva stiamo ormai alla stretta finale di un progetto che ci potrebbe mettere in prima fila nell'avvicinamento ai Giochi 2015: l'organizzazione l'anno prima a Milano, in splendida contemporanea con l'Expo Universale, di Mondiali di canoa e paracanoa che avrebbero valore di qualificazione olimpica. E in questo siamo avvantaggiati da una struttura e da una organizzazione come quella dell'Idroscalo Club che i problemi di accessibilità se li è già posti e li ha pienamente risolti".*

Se la strada per il 2016 è ancora apparentemente lunga, la paracanoa in azzurro ha obiettivi internazionali più immediati e non meno importanti. In particolare i Campionati Mondiali dal 18 al 21 agosto a Szeged, in Ungheria. Il cammino della preparazione è già cominciato nelle società e si avvia verso il primo giro di boa rappresentato dall'appuntamento a Mantova, il 30 aprile e il primo maggio, per la prova di selezione per gli Europei. Una selezione a carattere assolutamente individuale e governata da un meccanismo sperimentato che vale la pena di riportare:

- La formazione della squadra avverrà mediante selezione con unica prova su metri 200 a Mantova



Lorenzo Major

- Ogni atleta potrà iscriversi sia alla prova in K1, sia alla prova in V1;
- Farà parte della squadra il migliore atleta d'ogni classe maschile e femminile, K1 e V1;
- Se un atleta nella gara di selezione arriverà primo sia in K1 che in V1, sarà la Commissione Tecnica a valutare a quale delle due gare farlo partecipare;
- Se in una classe l'atleta arriva primo in entrambe le selezioni (K1-V1), l'atleta secondo arrivato sarà selezionato per partecipare alle gare. La sua partecipazione sarà in ogni modo subordinata al vaglio della Commissione Tecnica, che valuterà tempi, tecnica e risultati precedenti;
- Nel caso in cui in alcune classi si presentasse un solo atleta, la sua partecipazione ai mondiali sarà subordinata al giudizio del tecnico di settore e al responsabile tecnico nazionale, questo per formare una squadra che rappresenti nel migliore modo l'Italia a livello internazionale;
- Qualora non vi fosse un rappresentante per classe perché mancante o perché non ritenuto idoneo dalla Commissione Tecnica, quando consentito dal regolamento delle gare, l'atleta di una classe sarà sostituito da un altro di classe, o imbarcazione o sesso diverso;
- Saranno, quindi, sempre prese in considerazione la tecnica, il trascorso sportivo canoistico, i risultati conseguiti negli anni precedenti e i distacchi confrontati con gli atleti delle altre classi.
- La partecipazione di un atleta ai Campionati Europei non gli darà diritto di partecipare anche ai Campionati Mondiali.

*"Queste sono le regole - spiega Patrizia Bacco, responsabile tecnico nazionale della paracanoa, - ma è evidente che poi vanno interpretate alla luce dell'andamento delle selezioni e dei riscontri soprattutto internazionali che siamo in grado di fare. Nel senso che chi vince la selezione acquista il titolo per essere convocato in squadra, ma siamo poi noi a dover valutare le sue potenzialità di risultato nel contesto degli Europei o dei Mondiali". "Stiamo costruendo questo settore - prosegue Bacco - e non posso certo considerarmi un CT perché per ora il lavoro di preparazione lo svolgono le società. Io mi occupo di programmazione, di suggerimenti organizzativi, regolamentari, di calendari, della scelta dei campi di selezione".*

Se Belgrado e Szeged, con le loro selezioni, rappresentano ovviamente i perni attorno a cui ruota tutta la stagione agonistica, il calendario 2011 della paracanoa propone al momento una decina di appuntamenti: l'apertura è stata appunto domenica 3 aprile con il Campionato Italiano di slalom a Casalecchio di Reno, dove, in una cornice di sole fantastica, s'è celebrata innanzi tutto una bella festa di sport.

I risultati hanno confermato campione italiano nella sua categoria Lorenzo Major, atleta di spicco del Canoa Club Ferrara, che ha al suo attivo la partecipazione nel 2010 alla coppa del mondo in Francia dove ha conquistato l'oro e ai mondiali a Poznan dove ha raggiunto un ragguardevole 4 posto.

Questi gli altri titoli assegnati a Casalecchio:

Categoria K1 LTA junior Daniele Susca CC Ferrara

Categoria K1 LTA junior Angelo Frasson CC Mestre

Categoria K1 TA Senior Luca Galimberti CC Rimini

Categoria K1 DIR A Senior Alessio Soffritti CC Ferrara

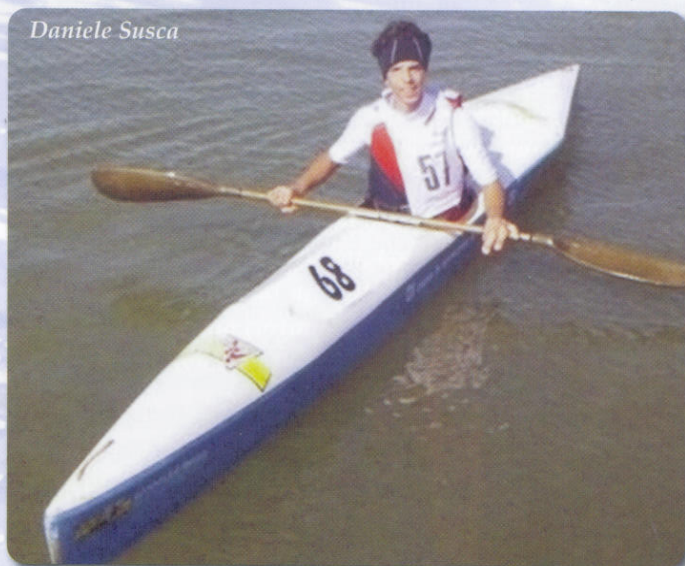
Categoria K1 B1 Luciana Bonaiuti CC Bologna.

L'Idroscalo sarà sede dei Campionati Italiani di velocità,

il 9 e il 10 settembre, in contemporanea con quelli di canoa velocità. Infine dal 10 al 15 settembre a San Giorgio di Nogaro gli European Master Games e il 2 ottobre a Ferrara il Campionato Italiano di discesa.



Luciana Bonaiuti



Daniele Susca



Luca Galimberti